

L'AUTUNNO DEI TAGLI

UNANIME DISAPPROVAZIONE

«IL TERRITORIO PAGHERA FORTI CONSEGUENZE PERCHÉ NON AVREMO PIÙ LIVELLI DI POLITICA INTERMEDI»



IL PRESIDENTE BEZZINI

«Riordino effettuato in modo irresponsabile e dannoso per i territori»

Addio, forse, alla politica Gli 8 assessori della Provincia, pur rammaricati

di KATIUSCIA VASELLI

DOVRANNO riorganizzare il proprio futuro entro i prossimi due mesi. Dal 1 gennaio 2013, infatti, secondo il decreto legge che di fatto rivoluziona la geografia politico-amministrativa italiana con il riordino delle province, gli otto assessori della giunta provinciale Bezzini, lasceranno gli uffici in Piazza del Duomo. Ma quale sarà il loro futuro?

«Sono laureato in Giurisprudenza con abilitazione per esercitare. Riprenderò, quindi, a fare l'avvocato» commenta **Alessandro Pinciani**, vicepresidente della Provincia e assessore ai lavori pubblici, tra le altre deleghe. «A vicenda quasi conclusa, posso però parlare con tranquillità — aggiunge — e posso affermare che questa riforma, così interpretata, con la totale incomprensione da parte del legislatore sull'effettivo ruolo delle Province che ormai hanno molte deleghe dalle Regioni, è un errore

tremendo. Oggi, comunque, il mio pensiero di vicinanza va a tutti i lavoratori della Provincia che in questi anni hanno lavorato in modo costante e con dedizione per consentire di tenere alti gli standard dei servizi, e che ovviamente vengono colpiti dalla riforma. Si parla degli sprechi delle

A BREVE

**Dal primo gennaio 2013
La giunta di Bezzini
lascierà piazza Duomo**

Province e negli ultimi 15 anni ne hanno fatte 15 nuove dove non c'era bisogno e inoltre era necessario definire meglio le competenze invece di far nascere soggetti esterni diversi per un unico ruolo.

«Continuerò a dire la mia, in politica. E a costo zero — sostiene l'assessore all'ambiente **Gabriele Berni** —. Deciderò quello che sarà il mio futuro, prima lavo-

ravo in campagna con mio fratello. Non so quale sarà il mio domani. Sono certo che il territorio pagherà forti conseguenze e che questo sia solo il tentativo di creare una casta in grado di riprodursi per cooptazione perché non esisteranno livelli di rappresentanza politica intermedi».

Tornerà a tempo pieno a fare il medico **Marco Saletti**, assessore allo sport e alla cultura, docente alla Scuole di specializzazione in Medicina interna dell'Ateneo e tornerà nell'organico del Pd **Tiziano Scarpelli**, assessore alle attività produttive: «Nell'immediato di sicuro, poi vedremo».

Marco Macchietti, assessore all'urbanistica e al termalismo è dipendente del Monte dei Paschi: «Tornerò al mio lavoro con la grande preoccupazione che resta per gli enti tagliati dal decreto legge».

Fabio Dionori, assessore al bilancio, ha sempre svolto l'incarico di assessore rimanendo anche a fare

MARCO BUSELLI (SINDACO DI VOLTERRA)

«Pisa e Siena sono le vere sconfitte»

«**LE VERE SCONFITTE** sono Pisa e Siena, che si sono incanalate in binari morti che le vedranno entrambe penalizzate, dal momento che quasi certamente perderanno lo status di capoluogo». Lo afferma in una nota il sindaco di Volterra (Pisa), Marco Buselli, riferendosi al decreto del Governo sul riordino delle Province. Buselli nei giorni scorsi aveva addirittura lanciato la provocazione di un referendum per chiedere ai volterrani se fossero d'accordo con l'idea di unire il centro etrusco alla provincia di Siena e, successivamente, aveva sposato la proposta del comitato di associazioni culturali pisane, che vogliono difendere Pisa come capoluogo di provincia, di unirsi a Siena in un'unica provincia. «La Toscana invece ha deciso di non decidere — ha aggiunto Buselli — e questi sono i risultati. Sono felice per Arezzo, che merita questo riconoscimento. Ma resto convinto che l'ipotesi di una provincia a due poli, Pisa e Siena, sarebbe stata davvero formidabile e il Volterrano avrebbe riacquisito la centralità che merita. Peccato».

Una riflessione cui si aggiunge quella del vicepresidente della Provincia di Siena **Alessandro Pinciani**: «Le Province sono un punto di riferimento soprattutto in un territorio come questo con tanti comuni piccoli. Non ci occupiamo solo di strade e scuole. Tut-



to ciò premesso, con quale legittimità il futuro presidente della Provincia andrà a relazionarsi con gli stessi consiglieri comunali che lo avranno eletto, dato che non ci sarà più un'elezione diretta dal popolo? Sono questioni improponibili. Si tagliano le Province ma non si dimezzano i parlamentari. Si parla di un mal governo ma non si conosce assolutamente l'argomento, di questo sono convinto. Di qui una riforma del tutto inadeguata e dannosa che andrà a creare seri scompensi al territorio e ai cittadini e questa è, di fatto, l'eutanasia delle Province: portarle alla morte prima ancora di riformarle».

TOSCO GEO S.R.L.

L.R. 10/2010 e smi, artt. 52 e seguenti. Avviso della presentazione della domanda di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto "Realizzazione di pozzetti termometrici all'interno del permesso di ricerca geotermico Bagnolo", presentato da TOSCO GEO S.R.L.

Secondo quanto previsto dall'art. 52 comma 6 della L.R. 10/2010, la Società TOSCO GEO S.R.L., con sede Arezzo Via Ernesto Rossi, 9 - P.IVA. 06142590485 ha provveduto in data 30/10/2012 a richiedere alla Regione Toscana (Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) l'attivazione del procedimento di VIA relativamente al progetto: **realizzazione di pozzetti termometrici all'interno del permesso di ricerca geotermico Bagnolo**, depositando la prescritta documentazione.

Il progetto geotermico denominato "Bagnolo" si pone come obiettivo ricerca e la valutazione delle risorse geotermiche presumibilmente presenti in un'area ubicata lungo il versante meridionale del Monte Amiata, in un'area che comprende l'abitato di Bagnolo.

Questa fase del progetto prevede la realizzazione di pozzetti termometrici finalizzati alla valutazione del gradiente geotermico all'interno dell'area del Permesso di Ricerca "Bagnolo". In particolare verranno realizzati n°4 pozzetti termometrici di profondità di 100-150 m finalizzati alla esecuzione di misure termometriche in pozzo.

La realizzazione dei pozzetti interessa esclusivamente il territorio del Comune di Santa Fiora (GR).

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- Regione Toscana, Ufficio relazioni con il pubblico, Via di Novoli 26, 50127 Firenze;
- **Provincia di Grosseto**, Dipartimento Territorio, Ambiente e Sostenibilità U.O.C. Valutazione Impatto Ambientale Via Aurelia Nord, 217/int 15 58100, Grosseto (GR);
- Provincia di Siena Area Politiche dell'Ambiente Via Massetana, 106 Siena (SI);
- Comune di Santa Fiora Piazza G. Garibaldi, 25 58037 Santa Fiora (GR)
- Comune di Abbadia San Salvatore Viale Roma, 2 53021 Abbadia S. Salvatore (SI)
- Comune di Piancastagnaio Viale Gramsci, 55 53025 Piancastagnaio (SI)

I principali elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Ai sensi dell'art. 52ter comma 3 della L.R. 10/2010, si comunica che il giorno 12/11/2012 alle ore 17.00 presso la Sala del Popolo situata in Santa Fiora presso il Palazzo Comunale in Piazza Garibaldi n. 25 avverrà la presentazione pubblica del progetto e dello studio di impatto ambientale.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative al progetto depositato a:

Regione Toscana, Settore Valutazione di Impatto Ambientale, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze.

Il legale rappresentante/Il Responsabile